Informazione sull'ampliamento della Piazza d'armi di Rothenthurm

Autor(en): **Glarner, Hans**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **55 (1983)**

Heft 1

PDF erstellt am: **02.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-246672

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Informazione sull'ampliamento della Piazza d'armi di Rothenthurm

Maggiore Hans Glarner

ERSCHLOSSEN EMD
MF 2451/12

A seguito di manovre di cui sarebbe opportuno scoprire l'esatta origine, la questione di Rothenthurm è attuale e sta assumendo dimensioni nazionali.
Il progetto di costruzione di una piazza d'armi sul territorio del Comune diventa il pretesto di una prova di forza tra il Dipartimento militare federale e i movimenti ecologisti. (ndr)

È nel 1972 che il DMF decideva, d'accordo con il Consiglio di Stato del Canton Svitto, di ampliare la piazza d'armi di Rothenthurm.
Ardui negoziati hanno permesso ai Cantoni di Svitto e di Zugo d'ottenere la modifica del progetto iniziale ai fini di tener conto delle richieste giustificate degli abitanti e della protezione della natura. Attualmente il DMF è proprietario dei due terzi del terreno necessario al progetto. Per il terzo rimanente sono in corso trattative. Laddove non si perverrà a un'intesa, si darà avvio, ancora quest'anno, a un procedura d'espropriazione.

Forte mancanza di piazze d'armi

L'efficienza del nostro esercito dipende in prima linea dalla volontà di difesa, dall'equipaggiamento e dall'istruzione. Questi tre fattori sono le fondamenta della dissuasione. Al riguardo, alle nostre truppe occorrono grandi spazi per le esercitazioni. I nuovi sistemi d'arma aumentano ancora la necessità di piazze d'armi di dimensioni sufficienti. A questo bisogno di spazio si oppone da vent'anni il rapido aumento delle costruzioni, le quali hanno causato la perdita di circa 100.000 ettari di terreno d'esercizio, non proprietà della Confederazione. Sinora detti terreni hanno potuto essere compensati soltanto con 22.000 ettari acquistati dalla Confederazione.
Una parte dell'istruzione può essere fatta attualmente in modo economico e non inquinante, facendo uso di simulatori. Tuttavia, il lavoro ai simulatori non rimpiazza gli esercizi svolti nel terreno.
A causa della perdita dell'area per le esercitazioni, le piazze d'armi esistenti sono fortemente occupate e non consentono più lo stazionamento di scuole o corsi supplementari.
Ogni anno, in seguito alla mancanza di spazio, più di 20 compagnie, delle scuole reclute estive, devono essere alloggiate fuori delle caserme. In primavera la situazione è leggermente migliore. Un conguaglio tra gli effettivi delle scuole primaverili e estive, tenuto conto delle attività civili delle reclute, è possibile soltanto limitatamente. D'altra parte, studi accurati hanno dimostrato che non è possibile trasferire l'istruzione militare su piazze di tiro e d'esercizio all'estero. I co-

sti e le perdite di tempo conseguenti sarebbero troppo importanti, senza contare che i problemi giuridici sono oggi insolubili.
Prima del 1985 gli effettivi delle reclute non varieranno. In seguito, il calo delle natalità avrà per conseguenza una sensibile riduzione del numero delle reclute. Nondimeno, il numero delle scuole resterà il medesimo e quello delle compagnie verrà diminuito di poco; soltanto i loro saranno effettivi inferiori. Perciò non si può sperare che, a lunga scadenza, la regressione demografica abbia per effetto la soluzione del problema delle piazze d'armi. Quindi, la costruzione e l'ampliamento di altre piazze d'armi è indispensabile.

L'ampliamento della piazza d'armi di Rothenthurm è una necessità

Dal 1967, una compagnia della scuola reclute di Svitto è stata regolarmente alloggiata a Rothenthurm. Visto che Svitto e Goldau non dispongono praticamente di alcuna piazza di tiro di combattimento, le scuole reclute stazionate in queste località effettuano i loro tiri nella regione di Rothenthurm. La truppa deve quindi essere trasportata da Svitto e da Goldau a Rothenthurm sulle piazze d'esercizio e di tiro, il che comporta molte spese e inconvenienti.
Per la mancanza di caserme, i militari sinora sono stati acquartierati negli accantonamenti per i CR dei comuni. Infatti, benché Rothenthurm sia già da anni una piazza d'armi, non dispone di una caserma. Di conseguenza, l'istruzione delle reclute non ne è facilitata. Soppesando il pro e il contro, si è arrivati alla conclusione che Rothenthurm è ancora una delle poche possibilità ottimali esistenti per la costruzione di un indispensabile centro d'istruzione militare. Una rinuncia alla piazza d'armi di Rothenthurm è esclusa.

Un progetto d'ampliamento ragionevole

Il progetto d'ampliamento della piazza d'armi di Rothenthurm comprende l'area delle caserme di 7 ettari, il terreno d'esplorazione di 161 ettari e la piazza di tiro di 186 ettari.
Il progetto definitivo, fortemente ridotto, s'inserisce bene nel paesaggio grazie ai suoi edifici di due piani al massimo, disposti in ordine sparso ai piedi di una collina. Le varie costruzioni constano di due caserme per la truppa, un arsenale, un edificio amministrativo, un'officina comprendente il riscaldamento, un edificio per conferenze, un edificio riservato alla cucina e ai refettori, nonché un centro per il tempo libero. I moderni impianti sportivi comprendono una sala polivalente, un campo in fondo duro, un campo per il gioco del calcio e una pista per lo sci di fondo, ai bordi del terreno militare, che permette la pratica degli

sport invernali anche durante gli esercizi di tiro. Detti impianti sportivi e lo stand di tiro a 300 metri saranno messi a disposizione degli abitanti della regione Rothenthurm-Oberägeri.

La piazza d'armi e l'ambiente

I principali motivi avanzati contro l'ampliamento della piazza d'armi di Rothenthurm erano di ordine agricolo ed ecologico. In parte si è eccessivamente esagerato la realtà dei fatti e gli ambienti antimilitaristi ed estremisti di tutte le regioni del Paese hanno approfittato di questa occasione per esprimere il loro malcontento nei diversi mass-media. Nel linguaggio dei detrattori la torbiera di Rothenthurm diventava l'unica torbiera di tutta l'Europa centrale e il terreno il più prezioso di tutta la Svizzera. Si era parimente predetto la sua rovina nonché quella dell'agricoltura della regione di Rothenthurm. È dunque necessario dare le giuste proporzioni ai fatti.

Numerosi esempi provano che gli interessi della protezione della natura e dell'istruzione militare su una piazza d'armi e di tiro possono benissimo essere armonizzati. In molti casi è stato possibile creare zone protette sulle piazze d'armi e di tiro, grazie precisamente al fatto che esse non sono accessibili al pubblico. Ne fu il caso sulle piazze d'armi di Thun e di Frauenfeld. La piazza d'armi di Rothenthurm tocca soltanto pochissimo la zona protetta della torbiera. L'organo più competente della Confederazione in materia di protezione del paesaggio, la Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio ha approvato, in occasione della procedura di consultazione del 18 dicembre 1979, in principio il progetto d'ampliamento della piazza d'armi, esigendo nondimeno che determinate condizioni venissero adempite. Si tratta di non ignorare che l'ampliamento della piazza d'armi sottrae alla speculazione edificatoria le zone marginali della torbiera, permettendo in tal modo di conservare le bellezze naturali della zona.

Il Consiglio d'amministrazione della Corporazione di Svitto, composto prevalentemente d'agricoltori attivi nel distretto di Svitto, ha esplicitamente constatato nel suo messaggio ai concittadini, a proposito della vendita dei terreni, che non ci sarà alcuna grave minaccia per l'agricoltura. È vero che 4 agricoltori hanno dovuto scambiare le proprie terre, tre dei quali lavorano già a loro piena soddisfazione nel loro nuovo insediamento. Un unico contadino si oppone ancora a lasciare le terre, di cui d'altronde una gran parte le ha in affitto. Infatti, a parte gli immobili della fattoria è proprietario di sole 16 are di terreno. Il DMF possiede nella regione di Rothenthurm circa 72 ettari di terreno che non saranno utiliz-

zati per scopi militari, ma scambiati per l'acquisto delle superfici necessarie alla piazza d'armi. È quindi possibile offrire a tutti i proprietari che sono agricoltori attivi la sostituzione in natura del terreno loro espropriato e nel medesimo tempo rispettare gli interessi della protezione della natura. Per di più anche il terreno utilizzato per la piazza d'armi non è affatto perduto per l'agricoltura poiché è possibile affittarlo a condizioni vantaggiose.
Poiché già sin d'ora tutte le compagnie di reclute della regione di Svitto e le unità stazionate a Rothenthurm effettuano i loro tiri sulla piazza di Rothenthurm — addirittura più vicino al villaggio di quanto non ne sarà il caso in futuro — non c'è da aspettarsi un aumento del rumore. Inoltre, il nuovo stand di tiro offrirà ai tiratori civili e militari della regione Rothenthurm-Oberägeri di trasferire la loro attività dalla zona di abitazione alle nuove installazioni situate al di fuori della zona urbana.

Vantaggi economici

L'ampliamento della piazza d'armi di Rothenthurm richiede un investimento di circa 100 milioni di franchi per lavori che in gran parte saranno assegnati a imprese e artigiani dei Cantoni di Svitto e Zugo. D'altra parte, le spese annuali della Confederazione e dei militari stazionati nella nuova caserma ammonteranno a circa un milione di franchi. Anche il commercio locale della regione di Rothenthurm -Oberägeri ne beneficerà. Inoltre, l'ingrandimento della piazza d'armi offrirà 20 nuovi posti di lavoro per il personale d'esercizio e d'amministrazione, ai quali occorre aggiungere i posti degli istruttori. Benché, i Comuni di Rothenthurm e d'Oberägeri non siano poveri, la sicurezza di certi impieghi e la garanzia di nuove risorse avranno un effetto stabilizzatore sull'economia di questa regione, in un momento in cui già si parla dei primi casi di disoccupazione parziale.

Ragioni per una rapida esecuzione dei lavori

Un ulteriore ritardo dell'esecuzione dei lavori comporterebbe spese supplementari al DMF e ai contribuenti di tutta la Svizzera. È auspicabile dunque che i proprietari restii siano ben presto disposti alla vendita o alla permuta dei loro terreni. Per contro, dal DMF ci si aspetta, che l'ampliamento venga iniziato il più presto possibile e portato a termine senza interruzione.